

Nuova condanna per il comandante Salvadori

Il giudice d'appello conferma il comportamento antisindacale

PRATO. La caserma dei vigili del fuoco di via Paronese è rimasta estranea all'atmosfera natalizia che dovrebbe renderci tutti più buoni e tolleranti. La tensione fra il comandante Pietro Salvadori e le rappresentanze sindacali è sempre alta. Cogliendo l'occasione della sentenza d'appello pronunciata il 20 dicembre scorso dal giudice del lavoro, Marilena Rizzo, che ha riconfermato la condanna per comportamento antisindacale del comandante Salvadori pronunciata lo scorso luglio, i sindacati Fp Cgil, Cisl Vvf, Rdb cub, attaccano nuovamente il dirigente. «L'insoddisfazione per il modo in cui l'in-

egner Salvadori gestisce il comando dei vigili del fuoco di Prato è arrivata alle stelle. Ci sono state ispezioni ministeriali e molto altro ancora a cominciare da vari pronunciamenti del giudice del lavoro. Il primo questa estate con la condanna del comando di Prato per comportamento antisindacale». «A questa prima ordinanza del giudice il lavoro - proseguono i sindacati - il comando ha fatto appello e il sindacato ha ulteriormente denunciato per comportamento antisindacale il comando stesso scegliendo uno dei tanti casi che costituiscono una manifestazione di condotta che limita l'attività sin-

dacale. Il giudice del lavoro il 20 dicembre ha confermato il primo provvedimento e ha condannato il ministero degli Interni anche per l'ulteriore comportamento antisindacale. I lavoratori ora si aspettano un ritorno alla normalità. Il ministero degli Interni prenda atto della necessità di risolvere il problema alla radice».

Dal canto suo il comandante Salvadori è sereno: «Ho presentato un progetto per la formazione del personale e per corsi da tenere con gli imprenditori cinesi sulla prevenzione degli incendi perché non si può intervenire, come è stato fatto in passato, sol-



Lo sciopero dei vigili del fuoco contro il loro comandante

tanto sulla repressione. La nuova organizzazione ha consentito anche di aumentare un capo-squadra».

C'è carenza di organico? «Sì, qualche persona ci manca. Serviranno poi cinque unità quan-

do partirà il distacco di Montemurlo. Al momento però abbiamo una squadra in più di Pistoia». Ricorrerà in Cassazione contro la condanna? «Non dipende da me ma dall'avvocatura dello Stato».

IL TIRRENO 23/12/07